
MISCELLANEE
979
5
R. BIBLIOTECA
DI FIRENZE
NAZ. CENTRALE






MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA
NAZ. CENTRALE
DI FIRENZE
979
5

LAVDI DEVOTE PER LA NATIVITA DEL NOSTRO SIG. GIESV CHRISTO

Con vna aggiunta di due Laudi bellissime.





In Firenze, Alle Scale di Badia.

LEuate su Pastori
git'a trouar Giesu,
e non tardate piu, che gliè già nato.
Il gran verbo incarnato
di Maria Verginella
che nella Capannella, adora quello.
Fra'l Bue, & l'Asinello
nel presepio raccolto
in vil panni riuolto, en sul fien giace.
Io v'annunzio la pace,
& l'allegrezza grande,
che tutt'il Ciel si spande, e'n terra ãcora
Non fate piu dimora
che tutto quel che ho detto
trouerrete in effetto, e sparì via.
Quei si messono in via
con tanta l'allegrezza,
& ripien di dolcezza, e di stupore
Vedendo il gran splendore
che à quei subito apparse,
che'l cuor di ciascun arse di disio.
Pensando al grande Iddio,
che ha mandato il figliuolo
per ricomperar solo l'human seme.
Qui tutti pien di speme
giunti a quel luogo santo,
di splendor tutto quanto, e d'odor pieno
Quel trouorno in sul fieno,
fra il Bue, & l'Asinello,
e con quel vecchiarello di Gioseppe,
E ciascun me che seppe
adorò il suo Signore
& con sincero amore, & allegrezza.
Cosi pien di dolrezza
indietro ritornando
el magno Dio laudando,
e buon pastori.

OGgi è nato vn bel bambino,
bianco biondo, e ricciutino
La sua madre gli dà la poppa
la lo cuopre con la cioppa
perche la freddura è troppa
ch'addiacciaua il pouerino.
Oggi è nato vn bel bambino.
Nato è in terra il Re del Cielo
sol per nostro amore, e zelo,
fame, e sete, caldo, & gielo
gia patisce il piccolino.
Oggi è nato vn bel bambino
A mezza notte è nato il Sole
fatto carne le parole
nato gliè rose, e viole,
e d'vn bianco pecorino.
Oggi è nato vn bel bambino,
Notte santa, e luminosa
non piu oscura, o tenebrosa
ma beata, e gratiosa
poi che in te nato è il bambino
Oggi è nato vn bel bambino.
Dalle greggie escon gia fuori.
certi semplici pastori
portan cacio, frutte, e fiori,
ed vn bianco pecorino.
Oggi è nato vn bel bambino.
Hanno fatto vn bel ridone
entrian dentro inginocchione
& idsieme faremo oratione
poi bacerengli il pedino.
Oggi è nato vn bel bambino.
Stian qui presso à vn podere
se ci venite à vedere
tutti vi faren godere
ammazzerenui vn pecorino.
Oggi è nato vn bel bambino
bianco, e biondo, e ricciutino.

DEh venitene pastori
a veder Giesu ch'è nato
nel presepio nudo nato
piu che'l Sole risplendente.
Deh venite prestamente,
a vedere il bel Messia
sol Gioseppo con Maria

ſua Madre glorioſa
on fu mai pretioſa
eatura, ne mai ſia
euui ancora in compagnia
ſolo il Bue, e l'Aſinello.
Pezze, faſcie ne mantello
non ha il Signor de Signori,
dal Cielo diſcende i cori
per veder la dignitade.
Quiui vien le poteſtate
quiui viene i Cherubini
la virtu de Serafini
con tutta la Gerarchia.
O paſtori venite via
il Signore à viſitare
voi ſentſrete cantare
e vedrete il Rè di gloria.
Oggi è il di della vittoria
che'l nimico ſia dolente
& i padri allegramente
ſentiranno tal nouella.
Apparito è vna ſtella
tutto il mondo è illuminato
che que tre Rè ha guidato
doue è il Signor de Signori.

Le due ſeguente Laude ſi cantano, come viddila in vn giardino ch'ella s'andaua.

VIddi virgo maria, che ſi ſtaua
in vna cappãna, e Ieſu contẽplaua
Ella mi parue ſi mirabil coſa
pulita, honeſta, gratioſa, e bella
ch'io mi fermai alquanto per vederla,
e del ſuo amore tutto m'infiammaua.
Ella hauea partorito vn ſi bel figliuolo,
Signor dell'vniuerſo, e Rè del Cielo
in capo hauea vn candido velo
nel qual ſuauemente ella il faſciaua.
Per letto hauea vn po di ſecco fieno,
il vecchiarel Ioſef in compagnia,
e l'Aſinello e'l Bue ancor v'hauia,
ognun col fiato Ieſu riſcaldaua
Et apparito ſopra la cappanna
vna lucente, chiara, e grande ſtella,
e tanto piu che l'altre ell'era bella
quella, che tutto'l mondo alluminaua
Eran diſceſi dal ſupremo regno
Angeli in quantità con allegrezza,
gloria in excelſis Deo, cõ gran dolcezza
deuotamente ciaſchedun cantaua.
Si m'infiammai di quella ſanta donna
ch'altro non poſſo far che contemplarla
diſpoſto ſon con tutto il cor amarla
& rimutar mia vita iniqua, praua.

Aggiunta fatta per Maeſtro Giouan Battiſta Medico dalla Barba Giudeo battezzato.

ERan paſtori intorno a que'paeſi
che paſturauan le lor pecorelle
zuffoli con zampogne, & zembanelle
con melodie ciaſchedun ſonaua.
Apparue loro l'Angel del Signore
dicendo, a voi annuntio gaudio magno
l'humana ſpecie ha fatto gia guadagno
venuto è quel che tanto s'aſpettaua.
Vdendo queſto preſto s'auuiaro
ver la cappanna ciaſchedun gaudente
trouar Maria con Chriſto omnipotente
inginocchioni ciaſchedun laudaua,
Io mi voltai verſo l'Oriente,
viddi tre Rè di corona venire
Oro, Incenſo, & Mirra a offerire
a Ieſu Chriſto ognun ſinginocchiaua.
Poi inſpirati dal Spirito Santo,
che non tornaſſin piu per quella via
laſſando Chriſto figliuol di Maria
alla ſua regione ognun tornaua.

Laude di M. Lucretia de Medici, Cantesi come ben venga Maggio.

Ecco il Messia, Ecco'l messia.
& la Madre Maria.
Venite alme celeste
su da gl'eterni chori
Venite, e fate feste
al Signor de signori
vengane e non dimori
la somma Gerarchia. Ecco'l messia.
Venite angeli santi,
& venite sonando
Iesu Christo laudando
& la Madre Maria,
& la gloria cantando
con dolce melodia. Ecco'l Messi.
Patriarchi venite
venite festeggiando,
leuate via la lite
cauato va di bando,
& venite laudando
la Vergine Maria Ecco'l messia.
Venitene Profeti
che hauete Profetato,
venite tutti lieti
vederetel che gliè nato,
& a voi è donato
il piccolo Messia Ecco'l Messia.
Pastori pien di ventura
che state qui a vigilare
non habbiate paura
voi sentirete cantare
correte ad adorare
Iesu con mente pia. Ecco'l Messia.
Voi il trouerete nato
tra il Buç, & l'Asinello
in vil panni fasciato
& gia non ha mantello
ginocchiateui a quello
& a Santa Maria. Ecco'l Messia.
E Magi son venuti
dalla stella guidati
co'lor ricchi tributi
in terra inginocchiati,
& molto consolati
Adorando il Messia. Ecco'l messia.

Verbum caro factum est
De Virgine Maria
In hoc anni circulo
Vita datur seculo
Nato nobis paruulo
De Virgine Maria.
Fons in suo riuolo
Nascitur pro populo
Fracto mortis vinculo
A Virgine Maria
Quos vetustas suffocat
Hic ad vitam reuocat
Nam se Deus colloçat
In Virgine Maria.
Stella solem protulit
Sol salutem contulit
Nihil tamen abstulit
A Virgine Maria.
Sine viri copula
Florem dedit virgula
Qui manet in secula
A Virgine Maria
O Beata Domina
Cuius mundi sarcina
Mundi lauit crimina.
De Virgine Maria.
De semine Abraæ
Ex regali genere
Ortum est desidere.
De Virgine Maria
Ioseph nato fruitur
Natus lacte pascitur
Plaudit, plorat, regitur.
A Virgine Maria.
Ab Angelis spallitur
Gloria pax dicitur
A pastoribus queritur

Cum

Cum Virgine Maria.
Tres reges de gentibus
Iesum cum muneribus,
Adorat flexis gentibus
Cum Virgine Maria.
Illi laus, & gloria,
Decus, & Victoria
Honor, virtus, & gloria.
Cum Virgine Maria
Verbum caro factum est
De Virgine Maria.

Laude deuotissima.

O Maria Diana stella,
che riluci più che'l Sole
la mia lingua dir non puole
ò Maria quanto sei bella.
O Maria del Sol vestita
delle stelle incoronata
della Luna sei calzata
speccchio sei di nostra vita.
O Maria il tuo bel manto,
che tu porti al santo choro
campo azzurro, e stelle d'oro
è fiorito tutto quanto.
O Maria il tuo bel viso
con quelli occhi honesti, e santi
per te gl'Angeli tutti quanti
sempre fanno canto, & riso.
O Maria tua bionda testa
con quei capelli di fin'oro
risguardando tal tesoro
tutti i Santi fanno festa.
O Maria del Ciel Regina
Madre del nostro Signore
speranza del peccatore.
tutto il cielo à te s'inchina.

Di Feo Belcari, Laude.

GIESV, Giesu, Giesu,
ognun chiami Giesu,

Chiamate questo nome
col cuore, & con la mente
& sentirete come
egliè dolce, & clemente,
ch'il chiama fedelmente
sente nel cor Iesu.
Iesu Iesu Iesu.
Egliè quel nome Santo,
che da salute al mondo
conuerte il nostro pianto
nel suo gaudio giocondo
se volete il cor mondo
ricorrete à Iesu.
Iesu, Iesu, Iesu.
Se tu ti senti pene,
chiama Iesu col cuore,
& lui per gratia viene
a leuarti il dolore
le sia il tuo migliore
però chiama Giesu.
Iesu, Iesu, Iesu.
Iesu sempre chiamiamo,
che per noi morì in croce,
Iesu sempre laudiamo
col cuore, & con la voce
ciaschedun sia veloce
a ringratiar Iesu.
Iesu, Iesu, Iesu.
Iesu pien di dolcezza
Iesu il mio desio
Iesu somma bellezza,
Iesu ver huomo, e Dio,
Iesu è l'amor mio
che mi fa dir Giesu.
Giesu, Giesu, Giesu.
ognun chiami Giesu.

Laude de Magi. Di Fra Serafino
Razzi.

ECco la Stella, Ecco la stella
sopra la Cappanella
Venite hor tutti quanti

non state più à tardare
venite in feste, & canti,
Giesu nato adorare
venite a ringratiare
sua madre inclita, e bella. Ecco la stella
Tre gran Re di corona
dal lucido Oriente
son venuti in persona
ciascun col suo presente,
adorar Dio viuente
nella vil cappanella. Ecco la stella.
Deh come fu lor grato
trouar quel figliuolino
che tanto hauean cercato
pieni d'amor diuino
dalla luce nouella. Ecco la stella.
Humilmente prestati
in terra l'adororno
indi dipoi leuati
i suoi piedi baciorno,
& insieme adororno
sua madre verginella Ecco la stella
Come à vero Signore
e come à Dio immenso,
prima offerirno il core
poi orò, mirra, & incenso
& la madre io mi penso
a loro drizo sua fauella Ecco la stella
Gli ringraziò Maria
de ricchi, e bei presenti
mostrò loro il Messia,
& gl'empiè di contenti
onde d'amor feruenti
si partiron da quella Ecco la stella.
Niun mai sconsolato
si partì da Maria
anzi lieto, & beato
tanto è clemente, & pia
però anima mia
sempre ricorri ad ella. Ecco la stella.
Quel che dianzi a pastori
manifestò se stesso
oggi a noi peccatori
per gratia s'è concesso
innamoriamci d'esso
e di sua madre bella Ecco la stella.
Offeriamoci hor deuoti
alla sua gran clemenza
e gia promessi voti
pouertà vbbidienza
di purità, & innocenza
del cor orniam la cella. Ecco la stella.
Tu Vergine Maria
che sempre ne procuri
nuoua gratia diuina
deh fa che siamo puri
portane in ciel sicuri
nella tua nauicella.
Ecco la stella. Ecco la stella.

Laude d'Autore Incerto. 3

Ecco'l Signore. Ecco il Signore.
ognun gli doni il core.
Quest'è il pastor che viene
a visitar suo gregge
quest'è quel sommo bene
che tutto il mondo regge
e porta à noi la legge
di spirto, e d'amore
Hoggi è portato al tempio,
chi porta tutto il mondo
hoggi à noi da essempio,
il Signor puro, e mondo
hoggi è lieto, & giocondo
Simeon pien d'amore.
E tien nelle sue braccia
chi ha creato il cielo,
& vede à faccia, à faccia
Giesu senz'alcun velo
pien di timore, e zelo
si gode al suo Signore
Vergine benedetta
o Maria gloriosa
da Dio tu fusti eletta
madre, figliuola, e sposa
nel

nel tuo gremio si posa
Giesu nostro Signore,
Ecco'l Signore. Ecco'l Signore.

Laude d'Autore Incerto.

MAi riposo alcun non ha
Giesu mio chi lascia te,
oime misero a me
all'inferno il mio cor va.
Quant'è stolto chi non vede
e non gusta il mal ch'i hò
nella fossa ogn'vno ha il piede
e tu di chi non morrò
il dir sempre ben farò
che riposo ci darà?
Io son proprio vn fior che spento
si consuma in men d'vn dì
do le vele ad ogni vento
ognun'oggi fa cosi
questo mondo insino a qui
poco gaudio a tutti da.
Hor vn cuor ch'è pien di guai
quel ch'io facci mai non so
le promesse sono assai
poi di fatti nulla fo
ognuno fa'l peggio che puo
vedren poi come l'andrà.
Io mi sento consumare,
e pur tengo il capo in giù,
vorrei pace in Dio trouare
ne mai volto gl'occhi in sù
ohime dolce Giesu
del tuo seruo habbi pietà
Ohime Signore aita,
che son'io se tu non se
apri vn poco quella ferita
che versò'l sangue per me
con sospir grida mercè
quel che sempre off io t'ha.
Mai riposo alcun non ha.

FAccian grand'allegrezza
con amoroso cuore
che qui esce il Signore
da la suprema altezza.
Quel che in seggio reale
signoreggia per tutto
qui nacque vn dolce frutto
del ventre virgigale
Quel che del sommo padre
eternamente nasce
qui nelli panni, e fascie
fu innolto da sua madre
E nel suo parto santo
che fu lieto, e giocondo
giubilò tutto il mondo
con suoni ballo, & canto
Stillon dolcezza i monti,
e latte, e mele i colli
fur l'erbe, e i prati molli
da riui, e sacri fonti
Rugiadose dolcezze
spruzzorno li alti cieli
e i nuuolosi teli
il giusto, e sue ricchezze.
E quel sacrato humore
Maria terra con sperse
è quando qui si aperse
germinò il Saluatore
All'hora i santi cori
scendendo qui dal cielo
ciascun per vn pien velo
di rugiadosi fiori
E il bambino el presepe
e la madre gradita,
con la pioggia fiorita
coperiono, e Gioseppe.
E con vn grato ardore
fumando il sacro incenso
con vn giubilo immenso
cantorno tal tenore.
Sia la nostra armonia
verbum quod semper est
caro hic natum est
de Virgine Maria.

E dello eterno Iddio
 sacrato parto, e figlio,
 nat'hor bianco, & vermiglio
 qui gratioso, e pio,
Tu di gloria splendore,
 di sustanza figura,
 e d'ogni creatura
 supremo Imperatore.
Ciascun celeste coro
 da te con grato zelo
 fu fatto, e l'alto Cielo
 con sue lampane d'oro
Tu col dorato freno
 reggi le menti eterne,
 e le ruote superne
 gouerni d'Amor pieno.
Onde con riuerenza
 te re nostro adoriamo
 e fuor narrar vogliamo
 la tua magnificenza
E per l'aria volorno,
 & vn di quei piu belli
 discese a i pastorelli,
 e fe di notte giorno
E a quei pien di timore
 narrò lieto, e sereno
 il gaudio immenso, e pieno
 del nato saluatore
Vn'altro in Oriente
 portò la gran nouella
 a i Magi in vna stella,
 piu che'l sol risplendente
Dipoi tutti cantando
 Gloria all'eccelso Iddio,
 & à noi con desio
 la pace annunziando
Qui facendo ritorno
 feron con allegria
 con Gioseppe, e Maria
 glorioso soggiorno.

Et ecco i pastorelli
 ne vener caminando,
 & a Giesù portando
 caprettini, & agnelli
Qui trouorno Maria,
 & Gioseppo, el bambino
 el bue, e lo asinino
 con Giesù in compagnia
E posti ingenocchioni
 l'adororno con fede
 e baciato il bel piede
 cantar queste canzoni.
Nel gratioso viso
 di te santo bambino
 si biondo, e ricciutino
 risplende in Paradiso
E perche sei si bello
 ti do questo agnelletto
 & io questo capretto,
 & io questo cestello
Danne la santa mano
 ciascun t'adora, e teme
 poi disson tutti insieme
 a Dio, noi cen'andiamo
Or pensi ogn'huom sel core
 di quella Maria verginella
 si gratiosa, e bella
 si struggeua d'Amore
Lei guardaua il suo figlio
 che proprio s'assomiglia
 alla rosa vermiglia,
 & al candido giglio
E in sua tanta allegrezza
 mentre, che lo adoraua
 & in braccio il pigliaua
 piangea per tenerezza
Poi con vn dolce canto
 lodaua il padre Iddio
 e il Figliuolo vnico, e pio
 con lo Spirito Santo.
Amen.



IL FINE.